

## **9° Congresso nazionale Uil Pensionati**

**12-15 gennaio 2010 – Giardini Naxos**

### **Sintesi della relazione tematica di Emanuele Ronzoni, Segretario nazionale Uilp**

Un caloroso saluto a Voi tutti, care delegate e delegati.

Abbiamo realizzato questo breve filmato per ricordare insieme alcuni dei momenti di maggiore importanza vissuti dalla nostra categoria durante i 4 anni intercorsi tra l'8° e il 9° Congresso nazionale, che celebriamo in questi giorni.

Mi auguro abbiate apprezzato il susseguirsi di foto, testimonianze e spot realizzati per il lancio del tesseramento nei vari anni e in occasione di alcune iniziative organizzate dalla Uilp, come per esempio la campagna delle cartoline inviate al Governo.

In diverse circostanze, questo stesso materiale è stato utilizzato da alcune strutture sui territori con l'intenzione di aumentare il proselitismo e pubblicizzare molti degli elementi identificativi della nostra organizzazione.

La musica di sottofondo contraddistingue ormai da tempo il leitmotiv della Uil: "Mi fido di te".

In fondo, cosa chiediamo ai nostri iscritti? Di fidarsi della Uil, di fidarsi di noi; noi che abbiamo dimostrato e dimostriamo tutti i giorni di avere idee vincenti, di assumere posizioni equilibrate, di avere comportamenti coerenti; noi che siamo liberi: liberi di decidere da soli, liberi di sbagliare, ma liberi.

Nel contempo, non potevamo dimenticarci della popolazione dell'Abruzzo colpita dal devastante terremoto dello scorso aprile e abbiamo scelto di inserire anche il brano musicale inciso dai migliori artisti italiani, diventato simbolo di solidarietà a favore degli abitanti de L'Aquila.

E proprio partendo dalle parole del testo di questa canzone - solidarietà, valori, diritti e ricostruzione - abbiamo creato lo slogan per il nostro Congresso, uno slogan che racchiude tutto il nostro impegno per il futuro.

Qui in Sicilia celebriamo il 9° Congresso nazionale della Uilp con più di 700 presenze tra delegati e ospiti, ma stiamo vivendo solo il momento conclusivo di un lungo percorso iniziato nel mese di settembre.

1017: questo è il numero degli appuntamenti che abbiamo vissuto insieme in questa fase congressuale.

1017: tra assemblee degli iscritti, assemblee e congressi di Lega, congressi provinciali e regionali, con una altissima partecipazione di iscritte e iscritti.

Quanta gente abbiamo incontrato, con quanti cittadini ci siamo confrontati.

In questi mesi di congressi abbiamo avuto la possibilità di verificare lo stato di salute della nostra organizzazione: che a oggi possiamo dire buono, molto buono.

È in atto un processo di rafforzamento sia sul versante politico che organizzativo: abbiamo potenziato molte delle nostre strutture e in questi anni la nostra Uilp continua a registrare un costante trend di crescita degli iscritti, che, nonostante le difficoltà generali che attraversano il Paese, evidenzia un andamento positivo per i 4 anni passati rispettivamente del 2,54%, del 2,19%, del 1,34% e dello 0,45%.

Da una analisi dettagliata dell'andamento del tesseramento si deduce che:

- nelle Regioni del Nord Italia la Uilp registra una seppur lieve flessione in percentuale. Infatti dal 34,4% degli iscritti registrato nel 2006 si passa al 33,19%;
- nelle Regioni del Centro si passa da una percentuale del 21,34% al 21,84%, con una lieve crescita;
- nelle Regioni del Sud si passa dal 28,06% al 28,87%, quindi si delinea un leggero aumento;
- nelle Isole si registra un dato di partenza pari al 16,16%, per arrivare, dopo un leggero calo degli anni 2007 e 2008, a un 16,10% con un trend in ripresa.

A nessuno di noi sfugge il fatto che diventa sempre più difficile fare un iscritto, per una serie di fattori: difficoltà economiche, concorrenza e non ultimo l'interferenza almeno in alcune zone del Paese di forze politiche di forte espressione popolare che tentano di occupare tutti gli spazi. Ma resta il fatto che oggi, dai rilievi effettuati, risulta circa un 67% dei pensionati ancora non sindacalizzati. Una platea vastissima.

L'altro dato da evidenziare è quello relativo alle deleghe prodotte in concomitanza (patronato), che registrano un significativo decremento nei 4 anni, dovuto a un parallelo calo di domande di pensionamento.

Non sono invece in diminuzione le revoche, che, seppur con andamento altalenante a seconda delle zone del Paese, continuano lentamente a crescere.

Su questo fenomeno incidono sicuramente molti fattori a tutti noi ben noti, tra i quali, in alcuni territori, quello del gioco della iscrizione – revoca – reinscrizione, legato all'incentivazione che ormai, anche grazie al nuovo sistema informatico di controllo, stiamo ridimensionando sensibilmente.

Sul dato, poi, delle eliminazioni dovute ai decessi, il famoso turn over, nulla possiamo fare e sappiamo quanto incida nella nostra attività.

Altalenante risulta essere anche il cosiddetto tesseramento 'estero', in parte per l'inevitabile diminuzione degli aventi diritto e un po' per qualche problema nell'accettazione delle deleghe da parte dell'Ente previdenziale legato alla rispondenza dei documenti necessari.

Per questo, di concerto con la Uim, abbiamo rilanciato la nostra azione, richiamando tutti gli operatori alla massima attenzione, fornendo le necessarie e utili informazioni a tutti.

Il dato importante che ci conforta, e che emerge da una analisi approfondita, è l'aumento del consenso derivante dalla nostra azione sul territorio, soprattutto là dove operano Leghe attive e ben organizzate.

Dove c'è una Lega che funziona, con i servizi, con un'attività costante, con collaboratori e attivisti motivati e disponibili, si cresce e si cresce bene.

Questo, a dimostrazione della bontà della scelta della Lega Uilp, che confermiamo essere per noi il primo livello, fondamentale, della nostra organizzazione.

Come ricorderete, anche nella Conferenza nazionale di Organizzazione abbiamo ribadito con forza che tutta la nostra azione deve partire proprio dal territorio, dalla nostra presenza sul territorio, una presenza coordinata in accordo con la Uil e i servizi Uil.

Ci siamo posti l'obiettivo di far diventare le sedi delle nostre Leghe luoghi di incontro, in cui l'anziano possa ritrovarsi, dove possa sentirsi utile, confrontarsi, parlare, discutere.

In questa società sempre più 'cruda', dove i valori stanno scomparendo.

Noi abbiamo una grande responsabilità, assumiamo anche un ruolo di servizio sociale.

Queste cose le abbiamo sempre condivise e dobbiamo però realizzarle al meglio, con idee e iniziative che ci aprono agli altri.

L'aspetto determinante è dunque la dimensione collettiva dell'impegno del nostro sindacato, l'idea che solo insieme possiamo ottenere gli obiettivi comuni di crescita e che l'unità di azione è un fattore decisivo per tutelare e aumentare i diritti dei pensionati e degli anziani.

Dobbiamo fare tutti uno sforzo, crederci fortemente e continuare a investire in tal senso.

Noi ci stiamo impegnando spendendo tutte le energie a nostra disposizione, anche utilizzando il sistema dei Progetti di sviluppo che, valutati insieme alla Confederazione, all'Ital, al Caf, alla Uila, hanno permesso alla Uil di aprire nuove sedi, rilanciando l'organizzazione e incrementando la presenza sul territorio.

Anche qui si è reso necessario programmare dei momenti di verifica, perché solo attraverso il dialogo, la collaborazione, la trasparenza e la corresponsabilità si ottiene la garanzia di una corretta gestione delle risorse e della valorizzazione delle specificità territoriali.

La nostra azione deve essere diretta a sviluppare queste componenti e a costruire legami idonei al perseguimento di obiettivi di crescita dell'intera organizzazione.

I risultati conseguiti evidenziano chiaramente che, partendo dalla valorizzazione delle potenzialità espresse a livello locale, si raggiungono obiettivi di ampio respiro, mirati al perseguimento di sentieri di crescita e sviluppo nazionale nell'ottica della salvaguardia del dna dell'organizzazione.

Ci stiamo lavorando tutti insieme.

Sempre in accordo con i Servizi Uil, abbiamo realizzato una serie di campagne pubblicitarie ad ampio raggio su tutto il territorio nazionale sia sulle emittenti radiofoniche che su quelle televisive, sui giornali e riviste locali e nazionali.

Anche questa, una forma di impegno mirata al proselitismo.

In direzione di uno sviluppo del proselitismo vanno anche le convenzioni che in questi quattro anni abbiamo sottoscritto per cercare di offrire ai nostri iscritti dei possibili vantaggi.

Ricordo: per il turismo Checchi Group; Unipol Banca; Federazione Italiana Pesca Sportiva; Euroservizi, Maxoto, etc.; alcune condivise con la nostra Ada.

A tale proposito, chiediamo a tutte le strutture di adoperarsi per far conoscere le iniziative e socializzarle.

Abbiamo cercato di dare nuovo impulso agli accordi operativi per il funzionamento dei Comitati tecnici di settore, non senza difficoltà.

E' chiaro che per confrontarsi bisogna essere almeno in due, bisogna che ci sia una reale convinzione da entrambe le parti.

Noi siamo però determinati e convinti dell'utilità e della reale possibilità di crescita che queste esperienze rappresentano per la nostra categoria.

Anche il Comparto Sicurezza ha bisogno di un nuovo slancio e non possiamo non riprovarci; nel frattempo abbiamo rinnovato la rivista *Il Carabiniere* con una nuova veste grafica, più incisiva ed elegante che senza dubbio ci sta aiutando, come anche la radio e la Web TV.

In questo settore dobbiamo però registrare anche un risultato negativo: quello legato all'esperienza del Supu, che malgrado i buoni auspici si è rivelata una sperimentazione non positiva, conclusasi qualche mese fa.

Dal 2006 ad oggi ci siamo impegnati anche a sviluppare una azione formativa dei livelli dirigenziali di varia natura: ricordiamo le iniziative su tutto il territorio nazionale sul tema socio-sanitario, nonché appuntamenti di approfondimento sul primo soccorso e i corsi avviati in collaborazione con la Confederazione sulla lettura dei bilanci degli Enti locali.

Come avete già sentito, la nostra organizzazione si è arricchita di nuove competenze.

Infatti, da oggi, la Uil Pensionati dovrà occuparsi di tutte le problematiche legate alla disabilità, a 360 gradi.

Da subito, dobbiamo prevedere presso ogni nostra sede provinciale un apposito "Sportello informativo per i disabili" capace di rispondere alle esigenze di questa grande fetta della popolazione fatta non soltanto di anziani, ma anche di giovani e giovanissimi.

Sono oltre il 10% della popolazione globale e in Italia sono circa 3 milioni.

Tra le persone ultrasessantacinquenni, la quota di popolazione in Italia con disabilità è pari a circa il 19% (dati Istat di 3 anni fa) e tra le persone di oltre 80 anni raggiunge il 44,5% (35,8% per gli uomini e 48,9% per le donne).

Oggi più che mai per riuscire a garantire i diritti delle persone con disabilità è necessario traghettare il welfare da logiche pietistico - assistenziali a strategie che rendano esigibili i diritti soggettivi, a partire dal diritto alla salute, per arrivare all'innovazione e al miglioramento dei servizi e degli interventi.

Dobbiamo diventare protagonisti di un rinnovamento culturale e accogliere con entusiasmo e tenacia la nuova sfida che ci attende: riuscire ad interloquire con un vasto mondo che forse per alcuni potrà risultare sconosciuto.

Per questo, avvieremo dei momenti formativi e via via di aggiornamento avvalendoci del contributo di esperti e amici come Luca Pancalli.

Da subito, dobbiamo dialogare con le istituzioni competenti e con il mondo dell'associazionismo di settore, con il quale abbiamo già allacciato discreti rapporti.

In uno scenario di così vaste proporzioni abbiamo il dovere di consolidare un modello di rappresentanza assolutamente originale nelle sue caratteristiche organizzative, nei contenuti rivendicativi, nel rapporto con le parti datoriali, con le istituzioni e il Governo.

Ecco perché rappresentiamo un valore aggiunto della società; ecco perché mi auguro che tutti insieme saremo capaci di riuscirci.

Ci aspetta una nuova fase di impegno, di fattiva collaborazione, di ulteriore consolidamento dell'organizzazione tutta.

Sono certo che sapremo cogliere quanto di più stimolante può derivare da questa nuova sfida.

In bocca al lupo a tutti.